



FONDAZIONE
Museo e Centro di Documentazione
della **Deportazione e Resistenza**

LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA



BILANCIO DI MISSIONE
BILANCIO CONSUNTIVO 2011

Indice

ORGANI STATUTARI

BILANCIO DI MISSIONE

1. La storia
2. Il contesto di riferimento
3. La missione e la strategia

IL PATRIMONIO

BILANCIO CONSUNTIVO 2011

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota integrativa
4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione piano pluriennale
5. Relazione del Revisore

ORGANI

- **Presidente**

Marco Romagnoli

- **Consiglio di amministrazione**

Marco Romagnoli	-	Presidente
Laura Antonelli	-	Comune Prato
Ambra Giorgi	-	Provincia di Prato
Mauro Bolognesi	-	Comune Cantagallo
Sofia Toninelli	-	Comune Carmignano
Valentina Vespi	-	Comune Montemurlo
Angelo Formichella	-	Comune Poggio a Caiano
Aurora Castellani	-	Comune Vaiano
Chiara Calzolari	-	Comune Vernio
Alessandro Pagliai	-	A.N.E.D. Prato
Ennio Luigi Saccenti	-	A.N.P.I. Prato
Mario Fineschi	-	Comunità Ebraica Firenze
Andrea Mazzoni	-	Associazione Gemellaggio Prato- Ebensee

- **Revisore Contabile**

Dott. Giovanni Massai – Dottore Commercialista

Fondazione Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana

Il Museo della Deportazione con il suo Centro di Documentazione della Deportazione e della Resistenza nasce nel 2002 a Figline di Prato, luogo simbolo per la vita civile della Città; qui, infatti, fu compiuto l'eccidio nazista di 29 partigiani nel giorno stesso della Liberazione di Prato (6 settembre 1944).

La struttura rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso che caratterizza il sentimento più intimo e partecipato della nostra comunità: la cultura della memoria dei crimini del nazi-fascismo, vocazione profonda e condivisa che esalta i valori dell'antifascismo, della pace e della solidarietà.

Il Museo raccoglie oggetti provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee in Austria: qui molti nostri concittadini, operai tessili deportati nei lager per aver preso parte allo sciopero generale del marzo '44, persero la vita dopo esser stati umiliati come uomini e sfruttati come schiavi a favore dell'industria bellica del III° Reich.

Si deve all'opera instancabile di alcuni superstiti dell'ANED in tanti anni di testimonianza rivolta a intere generazioni di pratesi, se oggi possiamo mostrarvi questi oggetti-simbolo del loro sacrificio. Il nostro confronto col passato non ci ha però distolti dalla necessità di rivolgere lo sguardo verso il futuro: dal 1987 la Città di Prato è unita con il Comune di Ebensee da un patto di gemellaggio, anche questo a testimonianza della vocazione alla pace e all'amicizia tra i popoli, per la creazione di una vera futura Europa dei cittadini.

Il Museo e il Centro di Documentazione rappresentano un concreto impegno per la salvaguardia della memoria storica e fornisce soprattutto alle giovani generazioni gli strumenti per lo studio e la riflessione utili allo sviluppo di una coscienza civile, saldamente ancorata ai valori della libertà e della democrazia. E' inoltre il luogo più adatto per affrontare tematiche legate alle guerre, le persecuzioni e le ingiustizie sociali del nostro tempo, purtroppo ancora molto presenti in ogni parte del mondo.

Nel febbraio 2008 il Museo è stato riconosciuto dalla Regione Toscana come Fondazione di interesse regionale e nel dicembre 2010 è entrata a farne parte come fondatore assimilato anche la Provincia di Prato, altri importanti Enti si mostrano interessati, segno che l'impegno profuso in questi anni è andato nella giusta direzione aprendo la strada a sempre nuove e importanti attività e prospettive.

Il Presidente

Dott. Marco Romagnoli

BILANCIO DI MISSIONE

Esercizio 2011

La Storia

Il Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Figline di Prato è stato realizzato grazie all'ANED e al Comune di Prato per dare un luogo alla memoria della deportazione e della resistenza, nella ferma convinzione di aver creato una struttura utile per la crescita culturale e civile dei propri cittadini, giovani e meno giovani.



Il Museo è nato per ricordare la vicenda dei lavoratori pratesi e toscani deportati nel campo di concentramento (KL) di Mauthausen con la sua rete di sottocampi, a seguito dello sciopero generale del marzo 1944 e, con essa, quella di milioni di donne e di uomini, vittime di rastrellamenti in ogni parte d'Europa, deportati per motivi politici e razziali, secondo il disegno di asservimento e annientamento di interi popoli messo in atto dal Terzo Reich, durante il secondo conflitto mondiale.

Il Museo con il Centro di documentazione, dall'inaugurazione nell'aprile del 2002 alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, nei suoi progetti culturali e di divulgazione storica, si occupa prevalentemente delle tematiche attinenti ai crimini del nazifascismo come memoria del territorio della Toscana (occupazione tedesca e Repubblica Sociale Italiana, la seconda guerra mondiale come guerra di annientamento, la linea gotica e le stragi di popolazione civile, le deportazioni nei campi di concentramento e di sterminio nazisti, la persecuzione razziale e la shoah) ma spazia anche oltre, nell'universo così complesso che fu il Novecento europeo.



Nel gennaio 2007 si è costituita la Fondazione “Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della memoria Toscana”. I soci fondatori sono i Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Poggio a Caiano e Carmignano, l'ANED, l'ANPI e la Comunità Ebraica di Firenze. Socio sostenitore è l'Associazione per il Gemellaggio Prato – Ebensee. Presidente della Fondazione è il Dott. Marco Romagnoli. Nel febbraio 2008 il Museo ha ricevuto dalla Regione Toscana il riconoscimento ufficiale come Fondazione di interesse regionale e gli ha affidato l'organizzazione dei progetti “Treno della Memoria 2009” e “Treno della Memoria 2011”.

La Fondazione è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche private tenuto presso la Regione Toscana in data 21.02.2008 al n. 610 ai sensi del DPR 361 del 10.02.2000.



Il Contesto di riferimento

Struttura espositiva

Il Museo è diviso in due parti di ca. 200 mq complessivi: in una prima sala è esposta l'opera dell'artista pratese Fernando Montagner dal titolo *Deportazione*, donata alla Fondazione dall'ANED e dall'Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee e applicata su una targa scura di grandi dimensioni con l'elenco nominativo di 152 deportati nati, arrestati o all'epoca residenti nell'attuale Provincia di Prato e finiti nei campi di concentramento e di sterminio gestiti dalle SS (vedi foto pag.1). Nella sala sono anche esposti pannelli di carattere storico-documentaristico con schede e cartine topografiche sul sistema concentrazionario nazista (con testi di Enzo Collotti), sull'organizzazione interna del lager (copia del tabellone originale nazista proveniente dal KL di Dachau con i contrassegni attribuiti alle diverse "categorie" dei deportati), alcuni pannelli con testi, foto e cartine dedicati al lager di Ebensee, uno dei più grandi sottocampi di Mauthausen, in cui era finita quasi la metà dei deportati "politici" toscani. Il 29 settembre del 2010, nell'ambito di un ampliamento complessivo dei contenuti museali, sono stati aggiunti quattro pannelli dedicati rispettivamente alla *Deportazione dall'Italia*, in senso più generale, (a cura di Enzo Collotti), alla *Deportazione degli ebrei dalla Toscana* (a cura di Marta Baiardi), alla *Deportazione politica dalla Toscana* (a cura di Camilla Brunelli e Gabriella Nocentini) e al nuovo percorso museale audiovisivo *Con i miei occhi* con 23 biografie di sopravvissuti.



La seconda sala del museo propone al visitatore un percorso che vuole essere un viaggio simbolico in un campo di concentramento nazista. Gli oggetti esposti, in un allestimento scuro di forte impatto dell'Arch. Alessandro Pagliai, richiamano il duro lavoro in regime di schiavitù, le umiliazioni, le sofferenze e la morte dei deportati nei lager. Alcuni oggetti sono originali, provenienti dalle gallerie e dal campo di concentramento di Ebensee: si tratta di strumenti di lavoro, di indumenti come la giacca e gli "zoccoli" dei deportati, di oggetti d'uso come la gamella e il cucchiaio. Altri sono stati ricostruiti dai superstiti di Prato già negli anni '70 (il letto a castello, il cavalletto delle punizioni ecc.) in occasione di una prima mostra allestita nel 1977 al Palazzo Comunale di Prato. Oltre ad avere un indubbio valore di testimonianza, gli oggetti, collocati in grandi espositori che suggeriscono "squilibrio" e "precarietà", possiedono un valore evocativo e simbolico. Sono illustrati da didascalie con citazioni tratte da testimonianze scritte e orali di superstiti prevalentemente toscani, ma anche dai libri di Primo Levi e sono corredati da fotografie. Il 29 settembre 2010, grazie ad un contributo dell'Unione Europea, è stato inaugurato al Museo un nuovo percorso museale audiovisivo, dislocato in dieci monitor con sistema audio a infrarossi, con le testimonianze di superstiti dei campi di concentramento e sterminio nazisti, suddiviso in tappe tematiche, dal titolo: CON I MIEI OCCHI Volti e voci di superstiti dei campi di concentramento e di sterminio nazisti, a cura di Camilla Brunelli e Gabriele Cecconi.

Centro di documentazione e biblioteca

Al primo piano (in una superficie di 180 mq complessivi) si trovano gli uffici della Fondazione (due spazi separati con 2 + 4 postazioni di lavoro) ed il Centro di documentazione della

Deportazione e Resistenza con sala video e conferenze (ca. 80 posti a sedere e un nuovo sistema audio/video di alto valore tecnologico), con videoteca e una biblioteca specializzata di oltre duemila volumi disponibili anche come prestito interbibliotecario all'interno del sistema bibliotecario regionale, un archivio di materiali informativi sui vari luoghi della memoria in Italia e in Europa ed una raccolta di fonti documentarie e fotografiche, provenienti soprattutto dall'archivio federale di Berlino, dai musei-memoriali di Mauthausen e di Ebensee e dall'Archivio Comunale di Prato.



La struttura dispone, inoltre, di uno spazio con grande tavolo circolare riservato alla consultazione del materiale contenuto nel Centro e di tre postazioni individuali al computer, in cui è possibile accedere ai siti internet più importanti sugli argomenti trattati, a *database* digitalizzati con elenchi nominativi di deportati italiani, e visionare video-interviste di testimoni della Resistenza e della Deportazione. Il Centro di documentazione è frequentato soprattutto da studenti delle scuole superiori e universitari per la preparazione di esami, tesine e tesi di Laurea. Non è raro il caso di parenti di persone deportate durante la Seconda guerra mondiale che ancora chiedono notizie sul destino dei propri congiunti. Nel maggio del 2011 è stata inaugurata sulla parete principale del Centro di documentazione un'installazione con i nomi della deportazione toscana, resa possibile anche grazie ad un contributo della Regione Toscana.



Didattica

Il Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza si conferma sempre di più punto di riferimento, a livello regionale, per visitatori e scolaresche, in prevalenza di Scuole medie di primo grado ed Istituti di istruzione superiore, provenienti da ogni parte della Toscana ma anche da altre località italiane e straniere. Agli insegnanti accompagnatori viene abitualmente consegnata gratuitamente la nuova guida-catalogo per un possibile utilizzo in classe dopo la visita al museo. Il periodo prescelto dalle scuole per le visite al museo va da dicembre a maggio.



Si afferma dunque, cosa recepita da molti insegnanti, la missione educativa di questa Fondazione che attraverso visite guidate al museo, presentazioni *power point*, proiezione di film/documentari e laboratori didattici sulle fonti storiche, persegue anche il fine di sensibilizzare i giovani sui temi della pace e dei diritti universali dell'uomo. Nel 2011 si è inaugurata anche una nuova proposta didattica per le scuole dal titolo "Il Museo va nelle scuole": si tratta di una lezione propedeutica in classe che precede la visita degli studenti al Museo.

Nel 2006 è stato formalizzato un protocollo d'intesa tra il Museo, che fornisce la sua consulenza, l'Ufficio scolastico provinciale e tutti gli Istituti superiori di Prato e Provincia per la realizzazione di una rete di coordinamento per l'insegnamento della storia contemporanea, con progetti quali viaggi d'istruzione sulla storia del Novecento in Italia e all'estero (A.S. 2005/2006 Rovereto e Berlino; 2006/2007 Parigi e Trieste/Lubiana; 2007/2008 Guernica/Bilbao; 2008/2009 Berlino; 2009/2010 Manchester; 2011/2012 Amsterdam) e corsi di aggiornamento ecc.

Nel 2009, nel 2010 e nel 2011, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana per il PIC (Piano integrato della Cultura), ai Musei del territorio pratese, coordinati dalla Provincia di Prato, e quindi anche al nostro Museo è stato riconosciuto un contributo per la didattica. Con

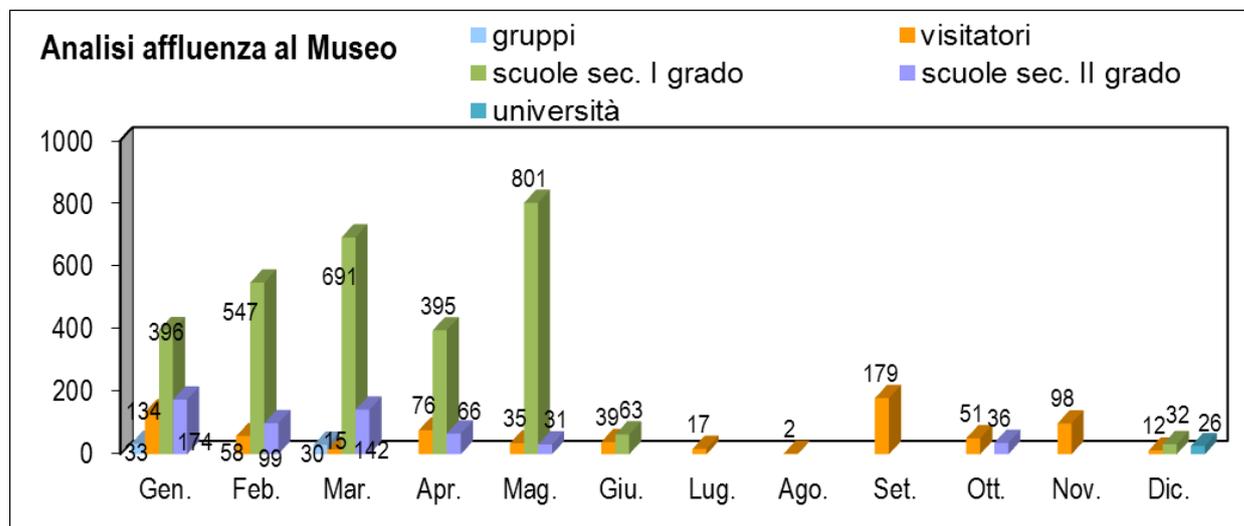
questo contributo è stata realizzata, tra l'altro, una guida agile e ben strutturata con l'offerta didattica della Fondazione, distribuita a tutte le scuole di 1° e 2° grado della Toscana.

Un ulteriore e utilissimo strumento didattico e, più in generale, di presentazione del Museo e del Centro è la GUIDA-CATALOGO in tre versioni (italiano – inglese – tedesco) con articoli di approfondimento storico, molte fotografie di notevole qualità artistica e 20 biografie di deportati toscani, realizzata con un contributo della Regione Toscana in base alla L.R. 38/2002. Il lavoro di editing è stato svolto dal personale interno senza dover ricorrere ad una casa editrice e a sostenere i relativi costi.

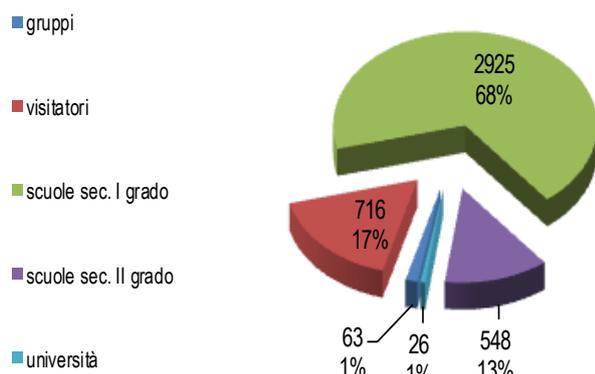
Affluenza

In totale, dal 2002 al 2011, il Museo con il Centro di documentazione è stato frequentato per visite individuali, visite guidate di gruppi e scolaresche, partecipazione ad incontri e attività culturali da oltre 42.000 persone, in maggioranza studenti ed insegnanti: non è poco se consideriamo anche il luogo decentrato rispetto alla città di Prato. Ecco il quadro complessivo del 2011:

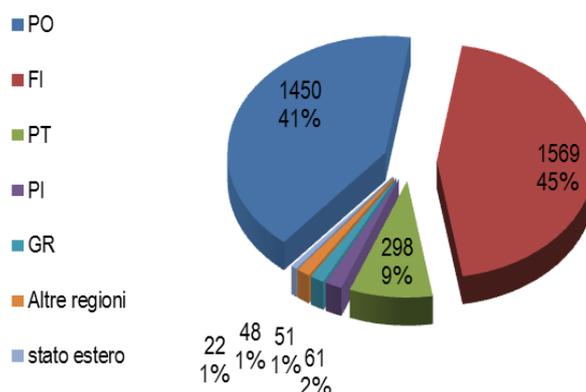
	Gruppi	Visitatori	Scuole
2011	63	716	3499
Tot. affluenza al Museo			
	4.278		



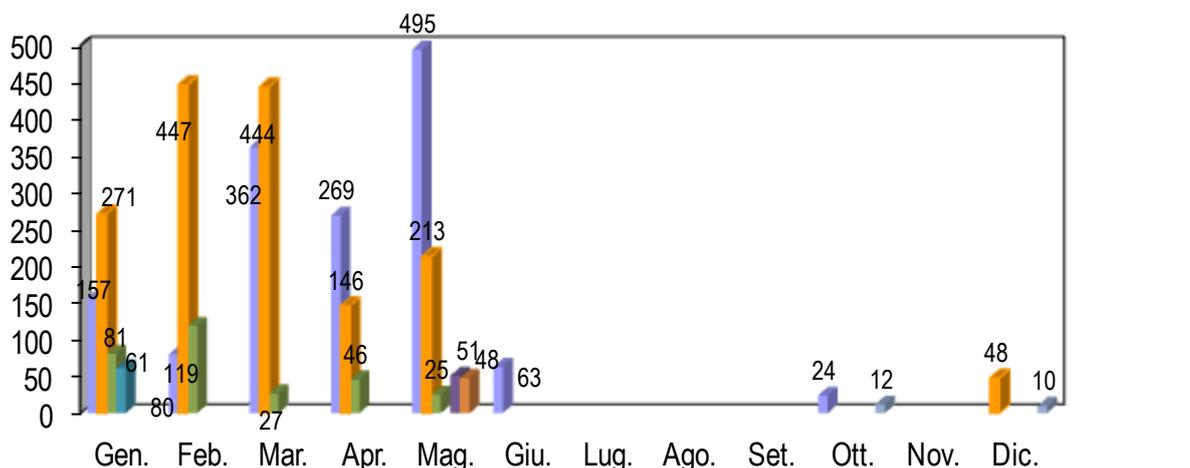
Riepilogo tipologia di affluenza al MUSEO



Riepilogo provenienza scuole



Provenienza studenti e insegnanti



Attività culturali e di ricerca

In dieci anni di attività, il Museo è diventato una struttura vivace che ha offerto e offre al pubblico numerose iniziative: incontri, convegni, conferenze, presentazioni di film e di libri (alla presenza anche di alcuni dei maggiori storici contemporaneisti italiani tra cui Enzo Collotti, Nicola Tranfaglia, Brunello Mantelli, Nicola Labanca, Marco Palla), spettacoli teatrali e mostre temporanee.

L'attività è particolarmente intensa nel periodo intorno al "Giorno della memoria" (27 gennaio), istituito nel 2000 con legge dello Stato, inoltre per la ricorrenza della deportazione "politica" più massiccia dalla Toscana (7-8 marzo), per la Festa della Liberazione (25 aprile), per la ricorrenza dell'eccidio di Figline di Prato e della Liberazione della città (6 settembre).

Nel gennaio 2011, intorno alle celebrazioni per il Giorno della Memoria, oltre a organizzare nuovamente il grande evento dell'edizione 2011 del "Treno della Memoria" in collaborazione con la Regione Toscana, è stato proiettato alla sala video del Museo il nuovo video-documento "Con i miei occhi", sono stati inoltre presentati lo spettacolo "Il fumo di Birkenau" dalla memoria di Liana Millu (in collaborazione con la Biblioteca Lazzeriniana) e presentato il libro di Alberto Burgio "Nonostante Auschwitz" alla presenza dell'autore e di alcuni studiosi. Il 28 aprile è stato proiettato, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Firenze, il documentario "Firenze 1944". Il 4 settembre, nell'ambito di "Aspettando il 6 settembre" è stato presentato al Museo il monologo teatrale di Fabrizio Pagni "Con le spalle al muro" sull'eccidio del Padule di Fucecchio. Nell'autunno del 2011 sono stati preparati eventi culturali di notevole importanza per il Giorno della Memoria 2012, come il grande Meeting al Mandela Forum di Firenze, la mostra internazionale "Il processo. Adolf Eichmann a giudizio" e la targa commemorativa con i nomi della deportazione toscana inaugurata il 27 gennaio 2012 a Palazzo Medici Riccardi a Firenze.

Intensi sono i rapporti di collaborazione e di scambio con istituzioni analoghe, come istituti storici e musei-memoriali, in Italia e in Europa, soprattutto in Germania e in Austria ma anche in Polonia.

Nel dicembre del 2005 è stato realizzato al Museo un seminario di studi sulle fonti relative al sistema concentrazionario nazista, che ha chiamato a raccolta studiosi della Deportazione dall'Italia ed alcuni esperti tedeschi e austriaci dei luoghi della memoria, in vista della pubblicazione di due importanti volumi sull'argomento, *IL LIBRO DEI DEPORTATI I Deportati politici 1943-1945* (tre tomi), Mursia 2009, e *IL LIBRO DEI DEPORTATI Deportati, Deportatori, Tempi, Luoghi* (Mursia 2010) che contengono anche ricerche sulla Deportazione nell'area Firenze/Prato/Empoli compiute dal personale della Fondazione. Quest'ultimo lavoro è stato presentato al Museo il 28 ottobre 2010.

Il Museo fa parte, dal 2006, di un progetto europeo sulla ricostruzione dei nomi dei deportati i cui riferimenti biografici si trovano sulle schede personali dello schedario dell'Ufficio centrale economico e amministrativo delle SS (WVHA) del 1944/45, le cosiddette pre-schede Hollerith. La Fondazione è l'unico Istituto italiano *partner* di questo progetto ed unico a possedere l'intero schedario originale delle SS in forma digitale. Ha partecipato al workshop internazionale di Oranienburg del maggio 2009.

Questo il prospetto completo degli eventi e delle attività della Fondazione nell'anno 2011:

Eventi e attività della Fondazione					
Data	Descrizione Evento	Luogo	in collaborazione con	partecipanti agli eventi negli spazi della Fond.	partecipanti agli eventi in altri luoghi
24-28 gen-11	GdM Treno della Memoria Firenze – Auschwitz	Viaggio	Regione Toscana		800
27-gen-11	GdM Proiezione del documentario prodotto dalla Fondazione con il contributo dell'Unione Europea "Con i Miei Occhi - Voci e volti di superstiti dei campi di concentramento e sterminio nazisti" con la partecipazione di Marco Romagnoli, Presidente Fondazione, Laura Antonelli e Gabriele Cecconi	Museo, ore 21		92	
	Anteprima per le scuole	Museo, ore 14:30		42	
30-gen-11	"Il fumo di Birkenau" di Liana Millu, spettacolo di Paola Zoppi con musiche e letture	Biblioteca Lazerini, ore 10:30	Istituto culturale e di documentazione Lazerini		30
03-feb-11	Presentazione del libro di Alberto Burgio "Nonostante Auschwitz. Il ritorno del razzismo in Europa" con la partecipazione di Marco Aime, Nicola Labanca e Luca Bravi.	Sala conferenze, ore 17:30		30	
13-feb-11	Iniziativa del Comune di Montale con gli studenti che hanno partecipato al Treno della Memoria 2011 della Regione Toscana	Comune di Montale, ore 10:30	Comune di Montale		
16-feb-11	Scuola Media di Londa e Dicomano (FI) con ospite la superstita dei KZ di Ravensbrueck e di Bergen-Belsen Kitty Braun Falaschi	Sala Conferenze e Museo		48	
07-mar-11	Intervento di Camilla Brunelli sulla deportazione politica e la figura di Mario Piccioli in occasione della ricorrenza delle vicende del marzo 1944	Consiglio Regionale della Toscana	Consiglio Regionale della Toscana		
08-mar-11	Collaborazione con l'ANED e il Comune di Firenze per l'accoglienza della delegazione del Comune di Mauthausen in Austria	Piazza e Stazione di S.M. Novella a Firenze	ANED e Comune di Firenze		
25-mar-11	Incontro con gli studenti pratesi che hanno partecipato al Treno della Memoria 2011, intervento di Camilla Brunelli	Palazzo Banci	Provincia di Prato		
06-apr-11	Visita al Museo del Presidente della Provincia di Firenze Andrea Barducci e dell'Assessore all'Istruzione Giovanni Di Fedè	Sala Conferenze e Museo	Provincia di Firenze		

25-apr-11	Festa della Liberazione (Lunedì di Pasqua) - Visite guidate a ripetizione al Museo e Centro di documentazione con particolare attenzione al nuovo percorso audiovisivo	Sala Conferenze e Museo		60	
28-apr-11	Proiezione del documentario "FIRENZE 1944" basato sul documentario sonoro di Amerigo Gomez e Victor de Sanctis; a cura di Massimo Becattini e Renzo Martinelli. Con la partecipazione di Marco Romagnoli - Presidente Fondazione, Ennio Saccenti - ANPI, Silvano Priori - ISRT e di Massimo Becattini.	Sala conferenze, ore 21	ISRT di Firenze	40	
5-9-mag-11	Viaggio della Memoria in Austria (Ebensee, Mauthausen, Gusen, Hartheim)	Viaggio	ANED di Prato		75
14-mag-11	Nell'ambito del progetto AMICO MUSEO, con l'adesione alla NOTTE DEI MUSEI 2011, lettura scenica di biografie di deportati toscani e inaugurazione della nuova installazione con i nomi della deportazione toscana	Sala conferenze, 21:00-23:00		15	
23-26-mag-11	Organizzazione di un ciclo di conferenze in Germania su "Carlo Rosselli e Giustizia e Libertà" tenute da Valdo Spini. Incontri con esponenti tedeschi istituzionali per il progetto condiviso "Treno della Memoria 2013"	Duisburg e Bochum (Nordreno-Vestfalia)	Associazione "Per non dimenticare" di Berlino, Fondazione Friedrich-Ebert, sede di Roma e Fondazione Carlo Rosselli di Firenze		
03-set-11	Nell'ambito di "Aspettando il 6 settembre" presentazione del volume "11 Giugno 1944" di Nadia Barducci e Paolo Gennai	Piazza 29 Martiri, Figline	ANPI e Circoscrizione Nord	50	
04-set-11	Nell'ambito di "Aspettando il 6 settembre" presentazione del monologo teatrale "Con le spalle al muro" di Fabrizio Pagni. Voce recitante Marino Filippo Arrigoni e gruppo musicale "D'altro canto"	Museo, ore 21	ANPI e Circoscrizione Nord	40	
13-ott-11	Nell'ambito di "Un autunno da sfogliare" presentazione del libro di Mario Avagliano "Gli ebrei sotto la persecuzione in Italia. Diari e lettere", con Marta Baiardi, alla presenza dell'autore.	Museo, ore 17		30	
26-nov-11	Nell'ambito di "Prato Musei 2011- Gli oggetti raccontano" incontro pubblico con i familiari su "Numero 40301 – l'amara storia di Sergio Rusich, dal lager nazista all'esodo istriano"	Museo, ore 17		30	

477 905

Lo staff

Direttore
Segreteria amministrativa
Collaborazioni
Servizio Civile Austriaco
Custodia

Camilla Brunelli
Elena Bresci
Chiara Mazzoncini, Enrico Iozzelli
Florian Lust
Adriana Predescu

La missione la strategia le finalità

La missione della Fondazione è quella di raccogliere e trasmettere il patrimonio storico ed ideale basato sui valori dell'antifascismo, dei diritti universali dell'uomo, della pace e della democrazia, saldamente ancorati nella nostra Costituzione Repubblicana.



Attraverso la testimonianza e la conservazione della memoria dei crimini del nazifascismo, come le persecuzioni, la deportazione e lo sterminio di milioni di esseri umani, che segnarono



nel Novecento e fino ad oggi la coscienza civile dei popoli europei, e la conseguente valorizzazione dei movimenti di Resistenza, la Fondazione, ben inserita in un contesto di rete dei luoghi di memoria a livello nazionale ed europeo, si propone di dare un forte contributo per scongiurare anche per il futuro il ritorno a forme di governo antidemocratiche ispirate ad ideologie razziste e autoritarie.

La strategia è quella di portare avanti progetti educativi e culturali di ampia portata dedicati alla memoria storica attraverso programmi didattici, soprattutto in rapporto costante con le scuole, l'organizzazione di viaggi-studio ai luoghi della memoria, per esempio in collaborazione con l'ANED per la partecipazione alle cerimonie per la Liberazione dei campi di Mauthausen – Ebensee – Gusen e con la Regione Toscana al pluriennale progetto “TRENO DELLA MEMORIA” con destinazione Auschwitz, che nel 2009 e nel 2011 ha visto la partecipazione di ca. 800 persone, tra studenti, insegnanti e amministratori di tutta la Toscana. Inoltre la strategia consiste nella promozione di attività culturali e di ricerca utilizzando tutti gli strumenti e le professionalità disponibili.

Le finalità sono quelle descritte nello statuto della Fondazione:

La Fondazione non ha fini di lucro, ed ha lo scopo di promuovere la conoscenza dei “luoghi della memoria” dell’età contemporanea e la ricerca dei processi storici che videro la nascita e l’affermarsi in Europa: del fascismo e del nazismo; delle persecuzioni razziali, politiche e religiose; della deportazione e della realtà dei campi di concentramento e di sterminio; delle lotte di resistenza e di liberazione.

La Fondazione in particolare si propone:

- Di approfondire la conoscenza della storia locale, sia per quanto riguarda l’opposizione al fascismo e la lotta di liberazione, che per le vicende della deportazione nella Provincia di Prato;
- Di raccogliere, conservare, valorizzare e studiare la testimonianza del movimento popolare di resistenza al nazifascismo e delle deportazioni;
- Di promuovere ricerche, studi ed indagini critiche per conoscere e conservare la memoria della Resistenza e della Deportazione;
- Di promuovere iniziative storiche culturali rivolte a studenti della scuola di base, degli istituti medi superiori e dell’Università;
- Di promuovere iniziative e corsi d’aggiornamento per insegnanti sui temi storici di quegli anni, e più complessivamente sulla storia del ‘900;
- Di farsi promotrice di una cultura di pace e di solidarietà fra i popoli contro ogni tipo d’intolleranza, razzismo, discriminazione e totalitarismo;
- Di collaborare con tutte quei soggetti pubblici e privati che vorranno impegnarsi a promuovere programmi che andranno nella direzione prospettata dai principi che sono alla base del presente statuto;

- Di costruire presso il Museo e Centro di documentazione sulla Deportazione e Resistenza un Laboratorio permanente sulla storia del '900;
- Di documentare, non solo le deportazioni e le persecuzioni più direttamente attinenti i primi cinquant'anni del sec. 20, ma anche le nuove forme di deportazione e discriminazione dei diritti dell'uomo e dei popoli.
- di gestire iniziative per conto dei fondatori, dei fondatori assimilati della Regione Toscana e di altri enti pubblici e privati sulla memoria e sulle altre finalità del presente articolo;
- di progettare, a sostegno dell'impegno di Regione, Comuni, Province, Istituti scolastici e associazioni, viaggi di studio, programmi di riflessione culturale e divulgazione storica sui temi di cui alla legge 20 luglio 2000, n.221 "istituzione del Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Camilla Brunelli

Direttore Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza

IL PATRIMONIO

Risorse Patrimoniali ed ordinarie

1. Il Fondo Patrimoniale della Fondazione è costituito da:
 - i contributi conferiti dai fondatori;
 - ogni altro bene o valore mobiliare ed immobiliare che pervenga alla Fondazione o per acquisto o per donazione o per lascito, a fini patrimoniali;
 - eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti destinati a fini patrimoniali;
2. Alle spese occorrenti al funzionamento la Fondazione provvederà con le seguenti Risorse di Gestione:
 - a) le rendite del proprio patrimonio;
 - b) i proventi della gestione delle attività istituzionali o connesse e/o di servizi forniti a terzi;
 - c) eventuali donazioni, legati, erogazioni di privati ed enti non destinati a fini patrimoniali;
 - d) contributi dei fondatori, dello stato, di organismi nazionali ed internazionali, degli enti locali e di altri enti pubblici e privati, non espressamente destinati ad incremento del fondo patrimoniale;
 - e) ogni altra entrata destinata, per la sua natura, al finanziamento della gestione ordinaria delle attività della Fondazione, così come gli utili delle attività commerciali.

Dotazione del Comune di Prato

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

1. Il Comune di Prato conferisce alla Fondazione i beni mobili della sede di cui al precedente art. 1, l'attrezzatura informatica ed il supporto tecnico per le iniziative organizzate per il conseguimento dei fini della Fondazione, come specificato nell'atto costitutivo.
2. Il Comune di Prato coopera inoltre, anche attraverso la Biblioteca "A. Lazzarini" ("Sistema bibliotecario e delle Opportunità Formative"), alla organizzazione della biblioteca e alla realizzazione di iniziative culturali, didattiche e di ricerca.

Dotazione di A.N.E.D.

(con effetto dall'ottenimento della personalità giuridica)

L'ANED conferisce alla Fondazione gli oggetti esposti nel Museo ritrovati negli anni settanta nelle gallerie e nell'area dove sorgeva il campo di concentramento di Ebensee, in Austria, da alcuni superstiti di Prato accompagnati da un gruppo di cittadini.

BILANCIO CONSUNTIVO 2011

- 1. Stato Patrimoniale**
- 2. Conto Economico**
- 3. Nota integrativa**
- 4. Relazione CDA sulla Gestione e attuazione piano
pluriennale**
- 5. Relazione del Revisore**

MUSEO e CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE e della RESISTENZA

Sede Legale: VIA di CANTAGALLO 250 PRATO (PO)
Fondo dotazione Euro 43.350,00
C.F. e P. IVA: 02052900970
Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del
Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000

Bilancio al 31/12/2011 Stato Patrimoniales Attivo

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Immobilizzazioni immateriali lorde		7.720	7.720
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali		(4.937)	(3.393)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2.783	4.327
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobilizzazioni materiali lorde		6.369	3.546
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali		(1.308)	(521)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.061	3.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		7.844	7.352
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - CREDITI			
esigibili entro l'esercizio successivo	50.314		37.041
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE CREDITI		50.314	37.041
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		46.921	53.015
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		97.235	90.056
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		211	3.421
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		211	3.421
TOTALE ATTIVO		105.290	100.829

Stato Patrimoniales Passivo

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
A) PATRIMONIO NETTO			

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
I – Fondo di dotazione		43.350	43.350
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
VIII – Avanzi (disavanzi) portati a nuovo		3.115	(1.945)
IX – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		79	5.060
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		46.544	46.465
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		828	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		15.791	10.036
D) DEBITI			
esigibili entro l'esercizio successivo	23.539		17.504
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI (D)		23.539	17.504
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		18.588	26.824
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		18.588	26.824
TOTALE PASSIVO		105.290	100.829

Conto Economico

	Parziali 2011	Totali 2011	Esercizio 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		138	320
5) Altri ricavi e proventi		301.931	245.857
Contributi in conto esercizio	294.090		241.827
Ricavi e proventi diversi	7.841		4.030
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		302.069	246.177
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.473	2.031
7) Costi per servizi		112.700	78.453
8) Costi per godimento di beni di terzi		51.800	51.801
9) Costi per il personale		124.355	96.012
a) Salari e stipendi	90.911		69.947
b) Oneri sociali	27.616		21.412
c) Trattamento di fine rapporto	5.828		4.248
d) Trattamento di quiescenza e simili			405
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.331	1.916
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.544		1.544
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	787		372
14) Oneri diversi di gestione		5.473	7.880
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		298.132	238.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		3.937	8.084
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(5)	
verso altri	(5)		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(5)	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
21) Oneri straordinari		(1)	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		(1)	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		3.931	8.084
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		3.852	3.024
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	3.852		3.024
23) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		79	5.060

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

MUSEO e CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE e della RESISTENZA

Sede Legale: VIA di CANTAGALLO 250 PRATO (PO)

Fondo dotazione Euro 43.350,00

C.F. e P. IVA: 02052900970

Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del

Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2011

Introduzione alla Nota integrativa

Introduzione

Il rendiconto chiuso al 31/12/2011 è stato redatto secondo i principi di prudenza, nel rispetto della competenza economica, ed è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale: rendiconta la struttura quantitativa del patrimonio alla fine della gestione 2011.
- Conto Economico scalare: rendiconta i costi e i proventi della gestione.
- Rendiconto Gestionale: rendiconta i costi e i proventi della gestione per distinte aree funzionali ovvero per destinazione.
- Nota Integrativa: la nota integrativa completa il contenuto informativo dei documenti contabili, cercando di dare le informazioni necessarie circa le attività svolte e i risultati conseguiti.
- Relazione di Missione.

Attraverso la struttura del rendiconto, così come sopra specificato, si intende fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria, ponendo particolare attenzione all'informazione che si vuole dare in merito ai risultati settoriali raggiunti

In particolare si segnala che la Fondazione è stata costituita ai rogiti Notaio Francesca Volkhart di Prato in data 26.01.2007 ma nel corso del 2007 non ha svolto attività, in attesa dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Toscana. Tale iscrizione è avvenuta in data 21.02.2008 al n. 610. L'attività oggettiva della Fondazione è iniziata sostanzialmente soltanto dopo l'iscrizione nel Registro Regionale.

Nella redazione del complessivo elaborato si è tenuto conto anche di alcune indicazioni, per quanto significative e di pertinenza dell'oggetto e dell'attività della nostra fondazione, segnalate nelle "Linee Guida e schemi per la redazione del bilancio d'esercizio degli Enti no Profit" varate dall'Agenzia delle Onlus nel 2008 in considerazione delle funzioni di indirizzo e promozione del terzo settore attribuite all'Agenzia stessa dal D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

Criteria di valutazione

1.B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro utilità:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota/anni
Software	5 anni quote costanti
Spese di costituzione	5 anni quote costanti
Manutenzione beni di terzi	5 anni quote costanti

1.B.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo d'acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione. L'iscrizione in bilancio e' avvenuta a valori netti, cioe' detraendo i relativi ammortamenti accumulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione e' limitata nel tempo, e' stato operato in conformita' al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquote %
Impianti e macchinari	20
Mobili e macchine Ufficio	12

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento applicate sono state ridotte per tener conto della minore usura economica.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
CREDITI	-	50.314	-	-	-	50.314	50.314	-
Totale	-	50.314	-	-	-	50.314	50.314	-

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	46.921	-	-	-	46.921	46.921	-
Totale	-	46.921	-	-	-	46.921	46.921	-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	-	211	-	-	-	211	211	-
Totale	-	211	-	-	-	211	211	-

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondo di dotazione</i>									
	<i>Fondo di dotazione</i>	-	43.350	-	-	-	43.350	43.350	-
	Totale	-	43.350	-	-	-	43.350	43.350	
<i>Avanzi (disavanzi) portati a nuovo</i>									
	Disavanzo portata a nuovo	-	2.051-	-	-	-	2.051-	2.051-	-
	Avanzo portato a nuovo	-	5.166	-	-	-	5.166	5.166	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		-	3.115	-	-	-	3.115	3.115	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	15.791	-	15.791
Totale	-	15.791	-	15.791

Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
DEBITI	-	23.539	-	-	-	23.539	23.539	-
Totale	-	23.539	-	-	-	23.539	23.539	-

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	-	18.588	-	-	-	18.588	18.588	-
Totale	-	18.588	-	-	-	18.588	18.588	-

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
CREDITI	50.314	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	50.314	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
DEBITI	23.539	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	23.539	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Movimenti del Patrimonio Netto

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato .

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Azioni di godimento; Obbligazioni convertibili; Altri Titoli

Il presente punto della nota integrativa non e' pertinente in quanto il capitale sociale non e' suddiviso in azioni e la Fondazione non puo' emettere prestiti obbligazionari.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.6 e 2428 c.2 n°3 e 4 del Codice Civile

Situazione e movimentazioni delle azioni o quote della Fondazione controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna Fondazione o gruppo societario.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Consiglio di Amministrazione

Marco Gian Luca Romagnoli	- Presidente
Ambra Giorgi	- Consigliere
Aurora Castellani	- Consigliere
Laura Antonelli	- Consigliere
Mauro Bolognesi	- Consigliere
Sofia Toninelli	- Consigliere
Valentina Vespi	- Consigliere
Chiara Calzolari	- Consigliere
Alessandro Pagliai	- Consigliere
Ennio Luigi Saccenti	- Consigliere
Mario Fineschi	- Consigliere
Angelo Formichella	- Consigliere

Allegato: Movimenti del Patrimonio Netto

	Fondo di Dotazione	Avanzi(disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2009	-	-	-	-
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>				
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>				
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-
- copertura disavanzi precedenti e riporto a nuovo di avanzi	-	100	2.151-	2.051-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2009	-	100	2.151-	2.051-
Saldo iniziale al 1/01/2010	-	100	2.151-	2.051-
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>				
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>				
- Copertura perdite	-	-	-	-
- Operazioni sul Fondo di dotazione (Provincia di Prato)	10.000	-	-	10.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	2.050-	7.111	5.061
Risultato dell'esercizio 2010	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2010	10.000	1.950-	4.960	13.010
Saldo iniziale al 1/01/2011	10.000	1.950-	4.960	13.010
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>				
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>				
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2011	-	-	79	79
Saldo finale al 31/12/2011	10.000	1.950-	5.039	13.089

MUSEO E CENTRO di DOCUMENTAZIONE della DEPORTAZIONE E RESISTENZA – LUOGHI della MEMORIA TOSCANA

*Sede Legale: VIA DI CANTAGALLO 250 PRATO (PO)
Fondo dotazione Euro 43.350,00
C.F. e P. IVA: 02052900970
Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del
Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000*

RELAZIONE SULLA GESTIONE e attuazione del piano triennale

Bilancio al 31/12/2011

Signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2011; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

Ricordiamo che la Fondazione è stata costituita ai rogiti Notaio Francesca Volkhart di Prato in data 26.01.2007 ma nel corso del 2007 non ha svolto attività, in attesa dell'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Toscana. Tale iscrizione è avvenuta in data 21.02.2008 al n. 610.

Pertanto, l'attività istituzionale della Fondazione è iniziata sostanzialmente solo dopo tale iscrizione.

In particolare, nel corso del 2011 è stata svolta prevalentemente attività istituzionale.

L'attuazione del piano pluriennale è in fase di avanzamento anche se non mancano le difficoltà connesse al reperimento dei fondi.

Il Bilancio al 31/12/2011 si chiude con un avanzo di € 79 (esercizio 2010 avanzo di € 5.069; esercizio 2009 disavanzo di € 2.051) dopo aver effettuato ammortamenti e gli altri accantonamenti previsti dalla legge o consigliati dalla prudenza per circa € 2.331 (esercizio 2010 € 1.916; esercizio 2009 € 1.693).

Informativa sulla Fondazione

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003, si precisa che, ricorrendo i presupposti di cui al comma 1-bis dell'art. 34, in sostituzione del documento programmatico della sicurezza è stata redatta l'autocertificazione prevista dalla citata norma.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variatz. assoluta	Variatz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	97.446	92,55 %	93.477	92,71 %	3.969	4,25 %
Liquidità immediate	46.921	44,56 %	53.015	52,58 %	(6.094)	(11,49) %
Disponibilità liquide	46.921	44,56 %	53.015	52,58 %	(6.094)	(11,49) %
Liquidità differite	50.525	47,99 %	40.462	40,13 %	10.063	24,87 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	50.314	47,79 %	37.041	36,74 %	13.273	35,83 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	211	0,20 %	3.421	3,39 %	(3.210)	(93,83) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	7.844	7,45 %	7.352	7,29 %	492	6,69 %
Immobilizzazioni immateriali	2.783	2,64 %	4.327	4,29 %	(1.544)	(35,68) %
Immobilizzazioni materiali	5.061	4,81 %	3.025	3,00 %	2.036	67,31 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	105.290	100,00 %	100.829	100,00 %	4.461	4,42 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variatz. assolute	Variatz. %
CAPITALE DI TERZI	58.746	55,79 %	54.364	53,92 %	4.382	8,06 %
Passività correnti	42.127	40,01 %	44.328	43,96 %	(2.201)	(4,97) %
Debiti a breve termine	23.539	22,36 %	17.504	17,36 %	6.035	34,48 %
Ratei e risconti passivi	18.588	17,65 %	26.824	26,60 %	(8.236)	(30,70) %
Passività consolidate	16.619	15,78 %	10.036	9,95 %	6.583	65,59 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	828	0,79 %			828	
TFR	15.791	15,00 %	10.036	9,95 %	5.755	57,34 %
CAPITALE PROPRIO	46.544	44,21 %	46.465	46,08 %	79	0,17 %

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Fondo di dotazione	43.350	41,17 %	43.350	42,99 %		
Riserve						
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	3.115	2,96 %	(1.945)	(1,93) %	5.060	(260,15) %
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	79	0,08 %	5.060	5,02 %	(4.981)	(98,44) %
TOTALE FONTI	105.290	100,00 %	100.829	100,00 %	4.461	4,42 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	593,37 %	632,00 %	(6,11) %
Indice di indebitamento	126,22 %	117,00 %	7,88 %
Mezzi propri su capitale investito	44,21 %	46,08 %	(4,06) %
Oneri finanziari su fatturato	3,62 %		
Indice di disponibilità	231,31 %	210,88 %	9,69 %
Indice di tesoreria primario	231,31 %	210,88 %	9,69 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	302.069	100,00 %	246.177	100,00 %	55.892	22,70 %
- Consumi di materie prime	1.473	0,49 %	2.031	0,83 %	(558)	(27,47) %
- Spese generali	164.500	54,46 %	130.254	52,91 %	34.246	26,29 %
VALORE AGGIUNTO	136.096	45,05 %	113.892	46,26 %	22.204	19,50 %
- Altri ricavi	301.931	99,95 %	245.857	99,87 %	56.074	22,81 %
- Costo del personale	124.355	41,17 %	96.012	39,00 %	28.343	29,52 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(290.190)	(96,07) %	(227.977)	(92,61) %	(62.213)	27,29 %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.331	0,77 %	1.916	0,78 %	415	21,66 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(292.521)	(96,84) %	(229.893)	(93,39) %	(62.628)	27,24 %
+ Altri ricavi e proventi	301.931	99,95 %	245.857	99,87 %	56.074	22,81 %
- Oneri diversi di gestione	5.473	1,81 %	7.880	3,20 %	(2.407)	(30,55) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.937	1,30 %	8.084	3,28 %	(4.147)	(51,30) %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine)	3.937	1,30 %	8.084	3,28 %	(4.147)	(51,30) %

Voce	Esercizio 2011	%	Esercizio 2010	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Corrente ante oneri finanziari)						
+ Oneri finanziari	(5)				(5)	
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	3.932	1,30 %	8.084	3,28 %	(4.152)	(51,36) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	(1)				(1)	
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.931	1,30 %	8.084	3,28 %	(4.153)	(51,37) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	3.852	1,28 %	3.024	1,23 %	828	27,38 %
REDDITO NETTO	79	0,03 %	5.060	2,06 %	(4.981)	(98,44) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni %
R.O.E.	0,17 %	10,89 %	(98,44) %
R.O.I.	(277,82) %	(228,00) %	21,85 %
R.O.S.	2.852,90 %	2.526,25 %	12,93 %
R.O.A.	3,74 %	8,02 %	(53,37) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	3.937,00	8.084,00	(51,30) %
E.B.I.T. INTEGRALE	3.936,00	8.084,00	(51,31) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possano avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

* * *

Il Consiglio di Amministrazione

Marco Gian Luca Romagnoli	- Presidente
Ambra Giorgi	- Consigliere
Aurora Castellani	- Consigliere
Laura Antonelli	- Consigliere
Mauro Bolognesi	- Consigliere
Sofia Toninelli	- Consigliere
Valentina Vespi	- Consigliere
Chiara Calzolari	- Consigliere
Alessandro Pagliai	- Consigliere
Ennio Luigi Saccenti	- Consigliere
Mario Fineschi	- Consigliere
Angelo Formichella	- Consigliere

MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA – LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA

Sede Legale: VIA di CANTAGALLO 250 PRATO (PO)

Fondo dotazione Euro 43.350,00

C.F. e P. IVA: 02052900970

Iscr. In data 21.02.2008 al n.610 del

Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private DPR 361 del 10.02.2000

RELAZIONE DEL REVISORE

Bilancio al 31/12/2011

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 ho svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo statuto e l'attività di controllo contabile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, riferisco quanto segue:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ho ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- in particolare ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai dipendenti e dai collaboratori e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;

- non ho inoltre rilevato l'esistenza di operazioni atipiche (o inusuali);
- non sono pervenute denunce né esposti da parte di terzi;

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta attraverso riunioni trimestrali e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

L'esercizio sociale presenta risultati in linea con le previsioni e le valutazioni esposte dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio di esercizio, sottoposto alla vostra approvazione, si sostanzia nei seguenti elementi:

Stato Patrimoniale:

<i>Totale attivo</i>	<u>105.290</u>
<i>Totale passivo</i>	<u>105.290</u>
<i>di cui:</i>	
Passività e fondi diversi	58.746
Fondo di dotazione e Patrimonio libero	46.465
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	79

Conto Economico:

Differenza tra valore e costi della produzione	3.937
Prov./Oneri finanziari e rettifiche finanz.	(5)
Proventi ed oneri straordinari	(1)
Risultato prima delle imposte	3.931
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.852)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	79

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rilevo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella relazione dell'Organo Amministrativo.

Pertanto i criteri utilizzati ed esposti nella Nota Integrativa consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Il Revisore esprime, pertanto, parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio, così come predisposto dagli amministratori, e alla proposta di riportare a nuovo l'avanzo dell'esercizio.

Il Revisore

Dott. Giovanni Massai